

Motta San Giovanni, Crea (Ancadic) sull'affidamento della bonifica del sito nei fatti ancora mai oggetto di alcuna gara d'appalto

## Discarica di Comunia, la Regione continua a "divagare"

L'enigma di 400 mila euro di finanziamento: sospeso e revocato?

Giovanni Legato

MOTTA SAN GIOVANNI

Discarica Comunia, il Dipartimento ambiente e territorio della Regione Calabria elude le risposte concrete. È quanto afferma in una nota Vincenzo Crea, referente dell'associazione Ancadic, in ordine all'annosa questione relativa all'ex discarica che nell'anno 2003 fu aperta nella collina lazzarese. Per la cui bonifica e messa in sicurezza, una volta dismessa, Crea, primo fra tutti, da anni conduce una vera battaglia. «In riferimento all'incon-

tro del 7 marzo – scrive – tra l'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo e i suoi collaboratori e rappresentanti di associazioni che operano sul territorio di Motta, comitati e cittadini, nel corso del quale non si sono registrate risposte in merito all'attuale stato dell'arte delle procedure progettuali della messa in sicurezza della discarica di Comunia, il Dipartimento, su richiesta del Prefetto di Reggio, lo scorso 27 marzo ha comunicato alla richiedente Prefettura, alla Città Metropolitana, al Comune di Motta e all'Ancadic che il procedimento relativo alla conferenza dei servizi è sospeso. Nella stessa nota – aggiunge Crea – si informa che la convenzione stipulata con il Comune in data 30 novembre 2016, finalizzata all'eroga-



Contrada Comunia La discarica in attesa di bonifica

zione di un contributo di 400 mila euro per la messa in sicurezza è da intendersi sospesa». Al riguardo – continua – riscontriamo che con nota del 12 luglio 2018 diretta al Comune il Dipartimento parla di revoca e non di sospensione della convenzione. Invero, chiarisce che qualora le determinazioni conclusive della Conferenza dei servizi, convocata per il 25 luglio 2018, fossero state contrarie alla realizzazione del recupero volumetrico della discarica, il Dipartimento non avrebbe potuto che avviare il procedimento di revoca della convenzione. A nostro avviso, la convenzione dovrebbe essere annullata».

«Il Dipartimento, per quanto riguarda l'inquinamento riscontrato a

Comunia – sottolinea Crea – riferisce che per il piano di caratterizzazione approvato dalla conferenza dei servizi del 29 ottobre 2018 è stata predisposta procedura di gara per affidamento a soggetto con specifiche competenze. Al riguardo, ripetiamo che l'inquinamento è stato riscontrato nel 2017 e ad oggi riscontriamo la sola predisposizione di procedura di gara». «Osteggiamo fortemente – conclude Crea – la lentezza con cui viene attivata la procedura di risoluzione del gravissimo problema inquinamento e della messa in sicurezza della discarica, sulla quale si continua a divagare nelle forme senza prendere contezza del grave problema che incombe sul territorio di Lazzaro».

Nel rispetto della posizione di

Crea, c'è da aggiungere che la revoca del contributo di 400 mila euro previsto nella convenzione, che più di una giudica una forma di pressione o peggio di ricatto nei confronti dell'ente, non farebbe che disconoscere il prezzo che la comunità locale ha pagato e continua a pagare per quel sito, ancor oggi considerato la causa di tanti mali, non solo ambientali. La strada per Comunia è necessaria e urgente da sistemare, anche perché in quell'area insiste l'isola ecologica. Certamente l'assessore Rizzo, in occasione della sua annunciata visita a Lazzaro, avrà modo di rendersi conto della necessità di bonificare e mettere in sicurezza il sito e, di conseguenza, di confermare il contributo di 400 mila per la strada. Per ora, si spera, solo sospeso.